

*La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:*

**"CARI FIGLI! OGGI IN MODO PARTICOLARE VI INVITO ALLA PREGHIERA. PREGATE, FIGLIOLI, PER COMPRENDERE CHI SIETE E DOVE DOVETE ANDARE. SIATE PORTATORI DELLA BUONA NOVELLA E UOMINI DI SPERANZA. SIATE AMORE PER TUTTI COLORO CHE SONO SENZA AMORE. FIGLIOLI, SARETE TUTTO E REALIZZARETE TUTTO SOLTANTO SE PREGATE E SE SIETE APERTI ALLA VOLONTÀ DI DIO, DIO CHE DESIDERA GUIDARVI VERSO LA VITA ETERNA. IO SONO CON VOI E DI GIORNO IN GIORNO INTERCEDO PER VOI DAVANTI A MIO FIGLIO GESÙ. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."**

\*\*\*\*\*

P. Livio: Mi pare che la Madonna in questo tempo di Avvento ci dà un fortissimo invito alla preghiera.

Marija: Sì, è un invito alla preghiera e ad essere portatori della buona novella e uomini di speranza e di amore. La Madonna vuole che noi diventiamo il riflesso di Dio, riflesso di luce, di speranza e di bene nella vita quotidiana.

P. Livio: Mi hanno colpito le parole: **"Pregate, figlioli, per comprendere chi siete e dove dovete andare"**, come a dire che senza la luce della fede, senza la preghiera, abbiamo perso la strada.

Marija: E' un po' anche quello che ha detto oggi Papa Francesco al parlamento europeo. La Madonna dice che i figli di Dio devono essere portatori di gioia, di speranza, di amore e di pace in questo mondo senza Dio; ma noi purtroppo siamo diventati vecchi e siamo tante volte senza speranza, senza amore e senza gioia... Però la Madonna sta preparando i suoi apostoli, coloro che si sono innamorati di Lei... che vivono nella speranza pensando alla vita eterna. La Madonna ci ricorda che questa vita è passeggera e che la vera vita sarà il Paradiso.

P. Livio: Ti ricordi qualche esperienza particolare in tempo di Natale?

Marija: Noi quando eravamo giovani, per prepararci al Natale, di notte stavamo svegli per andare sulla Collina delle apparizioni e su quella della Croce. Facevamo nove giorni di digiuno e di preghiera prima di Natale. Un anno la Madonna ci ha detto di portare un fiore davanti al presepe come segno che noi diamo il nostro cuore a Gesù anche attraverso questo piccolo fiore... Sono giorni di grande accoglienza delle persone vicine, dei nostri parenti, ma anche di qualche povero che vive per strada. Bisogna avere il coraggio di condividere il Natale con queste persone.

P. Livio: La Madonna il 30 ottobre 1981 ha dato un messaggio molto importante: **"In Polonia tra breve ci saranno gravi conflitti, ma alla fine i giusti prevarranno. Il popolo russo è il popolo nel quale Dio sarà maggiormente glorificato. L'occidente ha incrementato il progresso, ma senza Dio, come se non fosse Lui il Creatore"**. In questi giorni abbiamo visto astronauti russi e una italiana all'interno di una navicella spaziale russa, che aveva su una parete alcune icone: la Madonna di Vladimir, Gesù, la croce... Nel 1981 si poteva pensare a una cosa del genere?

Marija: Questa è una grazia. Io credo profondamente a quello che la Madonna ha detto il 25/8/1991: **"... voglio realizzare quello che ho cominciato a Fatima ..."**. ... Anche se uno è lontano dalla fede, quando il Signore tocca il suo cuore, lo converte... Come ha fatto Gorbaciov... Vediamo delle cose incredibili che sembravano impossibili... Come Don Stefano che ha avuto la guarigione fisica e anche la vocazione sacerdotale salendo sul Krizevac. Ora è un testimone. Il Signore chiama anche noi ad essere testimoni dove viviamo. Chiediamo al Signore di aiutarci ad essere sempre più credibili con la nostra vita e con la nostra testimonianza.

\*\*\*\*\*

Messaggio dato a Mirjana il 2 novembre 2014:

***"Cari figli, sono con voi con la benedizione di mio Figlio, con voi che mi amate e che cercate di seguirmi. Io desidero essere anche con voi che non mi accogliete. A tutti voi apro il mio Cuore pieno d'amore e vi benedico con le mie mani materne. Sono una Madre che vi capisce: ho vissuto la vostra vita e ho provato le vostre sofferenze e gioie. Voi, che vivete il dolore, comprendete il mio dolore e la mia sofferenza per quei miei figli che non permettono che la luce di mio Figlio li illumini, per quei miei figli che vivono nelle tenebre. Per questo ho bisogno di voi, di voi che siete stati illuminati dalla luce e che avete compreso la verità. Vi invito ad adorare mio Figlio, affinché la vostra anima cresca e raggiunga una vera spiritualità. Apostoli miei, allora potrete aiutarmi. Aiutare me significa pregare per coloro che non hanno conosciuto l'amore di mio Figlio. Pregando per loro, voi mostrate a mio Figlio che lo amate e lo seguite. Mio Figlio mi ha promesso che il male non vincerà mai, perché qui ci siete voi, anime dei giusti: voi, che cercate di dire le vostre preghiere col cuore; voi, che offrite i vostri dolori e sofferenze a mio Figlio; voi, che comprendete che la vita è soltanto un battito di ciglia; voi, che anelate al Regno dei Cieli. Tutto ciò vi rende miei apostoli e vi conduce al trionfo del mio Cuore. Perciò, figli miei, purificate i vostri cuori e adorare mio Figlio. Vi ringrazio! "***

#### **Pellegrinaggio di carità: novembre 2014**

Dal 29/10 al 2.11.2014: A.R.P.A. con Alberto, Giovanna, Paolo e altri 30 volontari e l'Associazione "A Braccia aperte con Maria" di Cuorné (TO) con Gianluca e altri 28 volontari. Sono 62 volontari con 21 furgoni e un'auto provenienti da: Cuorné (TO) con 11 furgoni, Pescate (LC), Gruppo Regina Pacis di BZ-TN, Nova Milanese (MI), Varese, Novara, Gruppo Volontari di Cassinetta (MI).

Senza problemi, dopo 657 km (noi da Lecco), arriviamo alle 19 al Motel lungo l'autostrada croata.

\* **Giovedì 30/10.** Alle 6,30 partiamo e dopo due ore usciamo dall'autostrada a Bisko, dove ci aspettano Suor Zorka e Suor Amabilis con due auto che riempiamo di aiuti per i disabili e le Suore anziane di Solin (Spalato). Gianluca porta un furgone a scaricare a Kosute, presso Trilj, da Suor Salutarija. Alle 9,50 siamo alla frontiera di Kamensko e qui il doganiere croato ci fa storie perché Gianluca aveva dovuto cambiare all'ultimo momento due furgoni. "Dovete andare tutti a Spalato!" ci dice. Fortunatamente interviene la nostra amica croata Marija, che viaggia con Paolo, e riesce ad ammansire il duro, che finalmente ci lascia passare. Davanti a noi stanno viaggiando i sei furgoni dell'Associazione "Fabio-vita nel mondo" di Genova, arrivati stamane a Spalato con la nave. Tutto bene alla Dogana finale di Livno. Qui sei furgoni ci lasciano per raggiungere Medjugorje perché scaricheranno a Mostar. Con tutti gli altri, raggiungiamo il vicino Centro di spiritualità delle Suore Ancelle di Gesù Bambino. Oltre a Suor Sandra, troviamo anche il carissimo Padre Petar Drmic, che una volta era a Konjic ed ora a Bukovica. E' stato contattato da Gianluca

e, nella bella cappella della Casa, col suo sorriso carico di bontà, ci celebra la S. Messa. Segue un po' di rinfresco e lo scarico di aiuti nel garage di Suor Sandra per tanti poveri che lei aiuta, nonché sull'auto di P. Petar e in quella di Suor Iva (pure venuta da Tomislavgrad) ; a loro, Gianluca lascia anche offerte e SS. Messe da far celebrare a sacerdoti poveri. Alle 14,30 lasciamo Livno e dopo 150 km raggiungiamo Gromiljak. Poco prima, a Brestovsko, Gianluca sale al Monastero delle Clarisse e lascia qualche aiuto; poi scarica da un furgone anche per questa Casa dell'Annunciazione delle Suore Ancelle di Gesù Bambino che ci ospitano con tanto amore. Anche qui bussano tanti poveri. Dopo la cena, nella bella cappellina, preghiamo un altro Rosario meditando il mistero dell'Annunciazione e il messaggio della Gospa del 25/10. Lasciamo offerte e Sante Messe.

\* **Venerdì 31/10.** Alle 6 Don Jakov Pavlovic ci celebra la S. Messa impegnandosi nel suo stentato italiano. Poco dopo le 7 partiamo dividendoci in due convogli. Gianluca con i suoi va a Sarajevo e oltre. Alberto con quattro furgoni sale fino a Srebrenica evitando Sarajevo. Da Kiseljak a Visoko e quindi la strada per Tuzla. Dopo 80 km arriviamo ad Olovo: 12.000 abitanti musulmani con pochissimi cattolici, ma luogo di un antichissimo e celebre santuario mariano, distrutto dagli Ottomani nel 17° secolo, ricostruito nel 1930 e ancor oggi presidiato da un frate francescano. L'abbiamo conosciuto soprattutto grazie a TV2000 che ha messo in onda un interessante documentario di Pupi Avati. Merita certo una sosta e una preghiera, cosa che abbiamo fatto anche davanti al venerato quadro della Madonna col Bambino. Proseguiamo verso Tuzla per 23 km e poi prendiamo a destra per Vlasenica, Milici e Bratunac per arrivare alle 11,30 al Centro Emmaus di Potocari/Srebrenica. Siamo accolti dal Direttore, dall'interprete Lejla e altri venuti con loro dal Centro Duje presso Gracanica per aiutare. Scarichiamo i quattro furgoni; questi aiuti saranno portati da loro in tanti villaggi e case isolate, su per le montagne, per raggiungere tanti poveri. Abbiamo seri dubbi che possano bastare per tutto l'inverno! Qui siamo nella Repubblica Serba di Bosnia e tutti questi musulmani, soprattutto vedove tornate dopo il genocidio del luglio 1995, non trovano certo un lavoro. Il Centro ha costruito cinque casette per accogliere bambini e ragazzi che, vivendo su per le montagne, d'inverno, a causa della neve, non potrebbero frequentare la scuola. La prima è stata costruita con le offerte date da noi dell'A.R.P.A. Hanno preparato un ricco buffet e poi una bella sorpresa. Da tempo desideravamo avere con la traduzione in italiano il documentario che viene proiettato al Memoriale, solo in bosniaco e inglese, sul genocidio perpetrato dalla soldataglia serba di Ratko Mladic con la vergognosa compiacenza dei soldati olandesi dell'ONU. La brava Lejla non è riuscita ad avere il permesso di fare questo lavoro e allora ha preso il filmato da internet e ha aggiunto delle strisce con la traduzione italiana. Ce l'ha proiettato e donato. Grazie! Passiamo quindi a pregare e a visitare l'immenso cimitero, dove sono sepolte una parte (circa 8500) delle vittime di quell'orrendo massacro. Scorrendo i nomi sulla grandi lastre di marmo, ci si accorge che non sono solo giovani e uomini, ma ci sono anche donne, bambini e anziani. Salutiamo e partiamo per Medjugorje: sono quasi le ore 15. Decidiamo di fare la solita strada, che passa da Sokolac e da Sarajevo, anche per quanti sono qui per la prima volta. Una breve sosta a Mostar per lasciare un frigo a Suor Arcangela. Dopo 270 km arriviamo a Medjugorje; sono passate da poco le 21.

Cosa hanno fatto gli altri? Gianluca e Paolo con 11 furgoni vanno a Sarajevo. Al Centro Caritas diocesano di Stup lasciano il carico di un furgone per loro (Suor Kata) e quello di un altro per la Caritas di Kopanice e Vidovice. Quindi qualche aiuto al vicino Monastero di Carmelitane. Poi all'Associazione "Sprofondo" con aiuti per loro e per il Pane di S. Antonio. Qui si incontrano con Don Michele Capasso, rettore del Seminario internazionale di Vogosca, al quale lasciano un po' di aiuti e Sante Messe. Gianluca ha portato anche il contributo per garantire a Sprofondo l'assistenza agli anziani malati e quella psicologica a diversi bambini per il 4° trimestre 2014. L'incaricato del Pane di S. Antonio accompagna al loro magazzino, nella periferia di Sarajevo, il furgone di Paolo, carico soprattutto di mobili e arredi per le famiglie alluvionate. Gianluca doveva proseguire con Hajrija, responsabile di "Sprofondo", ma lei non può muoversi perché aspetta l'arrivo degli amici di Genova. Con Gianluca va un collaboratore, Sinisa, che parla italiano. Entrati nella Repubblica Serba di Bosnia, dopo 70 km arrivano a Rogatica. Qui lasciano i primi 100 pacchi famiglia. Proseguono fino al fiume Drina; prendono a sinistra fino a Medjedja, poco prima di Visegrad, dove scaricano altri 100 pacchi per i poveri di questa zona. Arriva l'incaricato del Centro Sociale di Rudo, che carica sul suo furgone 100 pacchi. Tutti questi Centri Sociali daranno gli elenchi con le firme delle famiglie che riceveranno il pacco. Risalgono la Drina per arrivare a Gorazde, città tristemente famosa per gli eccidi dei cetnici contro musulmani e croati e teatro del martirio delle 5 Suore, avvenuto il 15 dicembre 1941, e recentemente beatificate. Ma anche in questa ultima guerra la città, vera enclave musulmana in territorio serbo, ha sofferto molto. Al Centro Sociale lasciano 150 pacchi famiglia; quindi al Pensionato anziani con alimentari, detersivi, pannoloni, materassi e brande. Infine al SOS Kinderdorf, che accoglie tanti bambini all'asilo e aiuta 52 famiglie povere e con problemi di salute: alimentari, giocattoli, ecc. Anche qui chiedono pannoloni, ma purtroppo non ne hanno più. Alle 15,30 iniziano il viaggio verso Medjugorje, dove arrivano alle 21, dopo essere passati anche da Suor Paolina a Ljubuski per lasciare aiuti e offerte per le tante anziane ospitate nel Pensionato S. Giuseppe lavoratore. Gianluca col suo gruppo ha preparato e portato ben 450 pacchi famiglia. Complimenti!

Il gruppo che ha scaricato a Mostar. Già ieri, Maurizio del gruppo di Gianluca ha portato gli aiuti all'Orfanotrofio, accompagnato da Djenita. E oggi Djenita accompagna i 5 furgoni arrivati con Giovanna, che comincia a scaricare il suo alla Cucina Popolare di Est, che dà ogni giorno tante centinaia di pasti caldi ai poveri. Poi quello di Trento alla Sacra Famiglia. Quello di Varese all'Ospedale psichiatrico. Il furgone di Cassinetta al SOS Kinderdorf, che ha qui un asilo e aiuta 80 famiglie in difficoltà. Due amiche di Claudia e Riccardo di Varese, venute con l'auto in appoggio, decidono di prendere in adozione a distanza due fratellini, come da proposta di una responsabile. Il furgone di Novara al Pensionato anziani. Arrivano poi in tempo a Medjugorje per le funzioni serali.

\* **Sabato 1/11.** Oggi è la solennità di Tutti i Santi e iniziamo la giornata con la S. Messa degli italiani alle 9, sulla spianata esterna, tutta piena! Continuiamo la preghiera salendo subito dopo la Collina delle apparizioni. Nel pomeriggio porto le ultime cose alle ragazze di Suor Elvira, mentre Gianluca va dalle ragazze madri (Majka Krispina). Poi Gianluca con un gruppo sale anche sul Krizevac. Alle 17 inizia il programma serale in chiesa, mentre alle 21 la bellissima Adorazione Eucaristica è all'esterno: tutto pieno! E che silenzio!

\* **Domenica 2/11.** E' il giorno del ritorno e preghiamo subito per i nostri cari morti partecipando alle 6,30 alla S. Messa nella cappella dell'adorazione con un gruppo italiano e il loro sacerdote cappuccino. Poco dopo le 7 iniziamo il lungo viaggio. Va tutto bene e anche di questo ringraziamo Gesù e la Madonna. Ma soprattutto li ringraziamo perché ci hanno dato l'opportunità di diventare umili ma utili strumenti per tante sorelle e tanti fratelli poveri, nei cui volti abbiamo cercato di vedere il volto del Signore.

\* I nostri amici dell'Associazione "Fabio-vita nel mondo" di Genova negli stessi giorni, con 6 furgoni, hanno portato aiuti nei Centri profughi di Grude, Tasovceci e a quello irlandese; in Sarajevo a Sprofondo (anche per 13 famiglie), a SOS Kinderdorf e all'orfanotrofio comunale; a Konjic presso il Centro sociale, anche per le famiglie del progetto "aiutami a non andare in orfanotrofio". Hanno preso contatti per portare all'ospedale Gaslini altri 3 bambini affetti da patologie complesse a metà dicembre. Notizie più ampie nel sito dell'Associazione.

**PROSSIME PARTENZE: 4/12 – 29/12 – 4/2/2015 – 11/3 – 15/4 – 12/5 – 3/6 – 15/7 – 30/7 – 16/9 – 13/10 – 11/11 – 4/12 – 29/12**  
**INCONTRI DI PREGHIERA:**

**LECCO** – Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

**CASATENOVO** – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

**Per contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: [arpa.medjugorje@libero.it](mailto:arpa.medjugorje@libero.it)

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a:** A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):  
conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: [www.associazioneregina dellapace.org](http://www.associazioneregina dellapace.org) e sul sito [www.rusconiviaggi.com](http://www.rusconiviaggi.com)